

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Il Friuli in "corrispondenza"

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha pubblicato la *Relazione Statistica intorno ai servizi postali, telegrafici, telefonici e marittimi per gli esercizi 1902-03 e 1903-04* — un po' tardivetta, ma abbastanza in tempo dal momento... che non è venuta prima.

Non ci sono che cifre, da spogliare da quelle paginone, fra le quali le tabelle — delizia e amore degli statisti — spesseggiano; ma anche le cifre dicono qualche cosa e possono comunque soddisfare qualche curiosità. Vediamole, adunque.

Numero degli uffici.

La prima tabella dove Udine sia ricordata, è quella indicante la ripartizione degli uffici postali e telegrafici per provincia. Al 30 giugno di ciascun anno (1902, 1903, 1904) con una popolazione indicata in 614.270 abitanti, avevamo: una direzione; 2 uffici postali, 1 telegrafico e 1 postelegrafico di prima classe; 59 al 30 giugno 1903 e 60 nel successivo ufficio postali, 9 telegrafici e 44 postelegrafici di seconda classe. In totale, 117 uffici nel primo anno e 118 nel secondo. Proporzionalmente al numero degli abitanti, abbiamo pochi uffici, se Aquila ed altre Provincie contano un medesimo numero di uffici con un numero minore di abitanti, e Brescia e Catanzaro e Como e Genova e Potenza e Salerno contano maggior numero di uffici con un numero minore di abitanti. Sta bene che i nostri deputati e gli enti Provincia, Comuni, Camera di commercio ecc. lo sappiano.

Oltre agli uffici postali, la nostra Provincia è aiutata nel servizio postale con due coppie di treni ambulanti giornalieri: Bologna-Pontebba e Pontebba-Bologna n. 1 e n. 2, con una percorrenza complessiva di chilometri 1424 al giorno; e tre messaggeri e 1 portapioggi, con una percorrenza di 404 chilometri al giorno.

Proventi postali.

Le entrate postali sono in aumento continuo — specialmente per quel che riguarda la corrispondenza propriamente detta. Nell'esercizio 1902-03, per esempio, si vendettero francobolli per lire 48.810.455,93 contro 45.968.510,44 dell'esercizio precedente — e quindi un aumento di lire 2.841.945,49; e nell'esercizio 1903-04, si ebbe un altro aumento di lire 2.483.488,39, essendosi venduti francobolli per lire 50.933.644,32. — Una cifra degna di rilievo è quella del vaglia *perenti*, cioè caduti in prescrizione: per l'importo di lire 60.547,17 nel primo esercizio e di lire 91.810,58 nel secondo.

Ricordate queste cifre generali, vediamo quelle che concernono il Friuli, nei tre esercizi — però semplicemente i totali. Nel 1901-02, le entrate postali furono, per la nostra Provincia, di lire 874.024,43; nel 1902-03, di lire 930.771,65 — con un aumento di 56.747,22; e nel 1903-04, di 1.005.403,04, con ulteriore aumento di 74.631,39.

Udine, per riguardo alle entrate postali, è la seconda provincia del Veneto. La prima, è Venezia.

Entrate telegrafiche

Anche queste presentano aumenti. Nell'esercizio 1901-1902 furono — per la intera Provincia di lire 115.130,05; nel '02-03, di 121.442,70; nel 1903-04, di 133.069,75. — Nel riguardo di queste entrate, Udine sta, fra le provincie del Veneto, al terzo posto, cioè dopo Venezia e Verona.

Quante sono le corrispondenze?

Interessanti sono i dati sulla corrispondenza. Per il primo dei due esercizi abbiamo le cifre seguenti: Lettere francate e biglietti postali 2.504.750
Lettere non francate 64.685
Lettere raccomandate 179.871
Assicurate 287.015
(per un valore di lire 6.543.104)

Cartoline semplici 1.318.370
Cartoline doppie 65.580
Piegli di manoscritti 488.250
Campioni 124.610
Stampe spedite con francobolli 2.301.000
idem spedite col metodo del conto corrente 1.151.352

Numero totale approssimativo delle corrispondenze a pagamento 7.925.493
a cui vanno aggiunte le corrispondenze in esenzione di tassa

ordinarie 860.212
raccomandate 144.959
assicurate 29.167
(per lire 8.647.771)

Totale approssimativo 1.034.338

Complessivamente 8.959.821

Per l'esercizio 1903-04 le cifre salgono ancora; notiamo però che la ripartizione statistica è alquanto diversa.

Lettere e biglietti postali a tariffa intera per l'intero e per l'estero 1.950.000
Lettere a tariffa ridotta 81.000
Lettere e biglietti postali per il distretto 507.000
Lettere non francate 65.000
Cartoline dell'industria privata francate con 10 centesimi 98.000
Cartoline dello Stato semplici 1.282.333
Piegli di manoscritti 400.670
Campioni 180.000
Stampe 283.000
Spedite con francobolli mediante conto corrente 3.580.000
Raccomandate 1.323.086
Assicurate 489.418
Assicurate 25.338
(per un valore di L. 7.190.341)

Totale corrisp. a pagam. 9.715.357
Corrispondenze esenti da tassa delle quali raccomandate 162.056
assicurate 28.890
per un valore di lire 25.117,52

Complessivamente 10.100.797

Anche per il numero delle corrispondenze, la nostra Provincia occupa, fra le altre del Veneto, il secondo posto.

Il movimento generale dei pacchi postali ne segna: 193.872 nell'esercizio 1902-03; e 183.046 nel 1903-04; quindi un leggiera diminuzione.

Dati minori.

I servizi trasporto corrispondenze sono disimpegnati: con carrozza, 61 — spesa lire 43.353,38; a piedi 38 — spesa 13.435; a cavallo 1 — spesa 350; con tramvia 1 — spesa 1200.
Avevamo, nel 1903-04, in Provincia 52 uffici di terza classe, già collettorie di prima classe, con una spesa di lire 25.745; 11 collettorie, con una spesa di 2.660; 99 portaliere rurali, con una spesa di 67.000.

Movimento di denaro a mezzo della Posta.

Un punto interrogativo dobbiamo segnare alle pagine 178 e 184, dove le tabelle indicano, per la Provincia di Udine, una popolazione di 592.592 abitanti — dopo avergliene assegnati 614.270 a pagine 23. Quale è la cifra esatta? Dove sono andati i 22.000 circa friulani che mancano al secondo appello? — Ma *tirem innanz*.

Riguardo al movimento di danari, affettuosi mediante vaglia, la Provincia di Udine — grazie al suo maggior numero di abitanti — occupa il primo posto assoluto per le somme girate; ma non così nella media per mille, che anzi, per l'esercizio 1902-03, starebbe proprio sull'ultimo gradino, con 669 lire per ogni 1000 abitanti, mentre Belluno ne avrebbe 1127 per 1000 e Venezia 1403 e Verona 819 e tutte le altre più di 700. Qualche cosa meglio siamo andati nell'esercizio seguente: arrivammo a 851 lire per 1000 abitanti, contro Belluno che ne ebbe 1.190, Venezia 1.181, Verona 908, Vicenza 852; rimasero inferiori alla nostra le provincie di Padova (794), Treviso (754) e Rovigo (680).

In cifre assolute, ecco i dati offerti dalle tabelle:

Esercizio 1902-03
Vaglia emessi 291.791
per l'importo di lire 13.576.853,36
Vaglia pagati 175.911
per l'importo di lire 13.402.764,03

Esercizio 1903-04
Vaglia emessi 270.831
per l'importo di lire 14.240.662,41
Vaglia pagati 232.297
per l'importo di lire 16.839.376,07

Come è noto, nei primi mesi dell'esercizio 1902-03 andò in attività la legge 1 febbraio 1901 che affidava al Banco di Napoli il servizio della raccolta, impiego e trasmissione in patria dei risparmi degli emigrati italiani. La nostra Provincia, la quale da così forte contingente all'emigrazione, cominciò fin dal primo anno ad approfittare della nuova legge; e si ebbero 57 vaglia per l'importo di lire 6.741,25 relativi alle rimesse degli emigrati pagati dagli uffici postali nell'esercizio 1902-03; e 182 vaglia per l'importo di lire 30.864,40 nell'esercizio 1903-04.

La corrispondenza telegrafica. E siamo agli sgoccioli, di queste spigolature statistiche, le quali riassumono tanta parte della vita friulana.

Nell'anno che va dal 1 luglio 1902 al 30 giugno 1903; il movimento dei telegrammi, nei vari uf-

fici della Provincia (96 in tutto), è dato dalle seguenti cifre:

Telegrammi spediti
per l'intero 75.125
per l'estero 13.653
di Stato 13.974
di servizio telegr. 7.780
di servizio postale 1.760

Totale telegrammi spediti 114.698

Telegrammi ricevuti:
dall'intero 102.948
dall'estero 10.404

Totale telegrammi ricevuti 179.352

(Totale nella tabella, v'è l'errore di un migliaio)
Cui si aggiungono telegrammi ripetuti e transitati 170.017

Lavoro complessivo, telegr. 461.067
che corrispondono a 149 telegrammi per ogni 1000 abitanti, il penultimo posto fra le altre provincie del Veneto e Venezia ha 600 telegrammi per ogni 1000 abitanti, e quasi due milioni in cifra tonda.

Cronaca Provinciale

Sesto al Reghena

Fermento per le tasse.

30. (Catone). — Forti e numerose lagnanze si fanno in questi giorni da questi contribuenti contro l'amministrazione comunale, perchè, mentre prima era in vigore la vecchia legge, ora si devono pagare tutte in una volta la tassa famiglia, tassa bestiame, tassa rotabili e tassa esercizio.

Ma, signori, il Comune non può mica stamparli i danari! — Si vogliono le scuole nuove a Sesto, a Marignana, a Ramuscello; bisognerà presto pensare al campanile ed alla canonica di Bagnarola per una spesa complessiva di 8000 lire; fu necessario pagare tanti e tanti debiti antichi, ecc. ecc. ecc.

Miracoli nessuno può farne. Bisogna confessare che è troppo pagare la tassa famiglia ed anche la tassa bestiame, e se non fosse vero che ciò succede per un equivoco si avrebbe ragione di protestare; ma l'equivoco ci fu e, per una volta tanto, bisognerà pagare, se questo non è illegale.

Se ci fosse ancora tempo si potrebbe prendere una via di mezzo, ritenere cioè abrogata la tassa famiglia per i tassati sul bestiame e mantenerla per gli altri.

Quelle proteste, poichè si fanno a base d'insinuazioni e di sospetti senza alcun fondamento, indicano stupidaggine e cattiveria in chi le fa.

Martignacco

Consiglio comunale.

(Spedita il 29 e ricevuta il 30 di sera. Quando si penserà di organizzare meglio il servizio postale dei paesi vicini... che son più lontani dei lontissimi?)

29. Ieri sera si radunò il Consiglio Comunale. Erano presenti 13 consiglieri. Il sindaco presiedeva. Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, furono approvati senza discussione ad unanimità:

1) Bilancio preventivo 1908 (in seconda lettura per le spese facoltative).

2) Restauri alla casa canonica di Faugnaco (in seconda lettura).

3) Viene stabilito di dare un sussidio di L. 50,00 ai danneggiati del terremoto e delle inondazioni: il consiglio tutto approva la proposta del consigliere co. cav. dott. Giuliano di Caporivoglio di mandare questi sussidi al Comitato Trentino con a capo l'ingegnere Rava, il quale riceve queste offerte per tale scopo.

4) Viene approvata ad unanimità la riforma del Capitolo per la condotta medico-chirurgica, dopo le relative spiegazioni date dai compilatori e chieste da diversi consiglieri.

5) In fine è approvato il progetto della Giunta municipale riguardo all'esposizione del fondo per l'edificio scolastico di Ceresetto-Torreano.

Tricesimo

Due matrimoni in una casa. Un fausto evento allietò la casa del sig. Antonio Vicario, stimato negoziante di qui. Le di lui care e buone figliuole signe Cecilia e Teodolina giurarono fede di spose, la prima al sig. Antonio Palano di Codroipo, la seconda al sig. Tomada Girolamo di S. Daniele.

Numerosi e ricchi i doni offerti agli sposi e moltissimi e telegrammi inviati alla famiglia. Io unisco i miei più fervidi auguri.

Sacile

Nozze. Ildegonda Marchetti ed Eugenio Padoin coronarono i loro sogni d'amore. Furono padrini i signori; Ing. cav. Salvadori e avv. Gio. Battista Cavarzani. Oltre i famigliari, notammo il conte cav. Ubaldo Bertoni

Nell'esercizio 1903-04, il movimento si fece alquanto maggiore. Si ebbero:

Telegrammi spediti:
per l'intero 81.500
per l'estero 13.910
di Stato 16.353
di servizio telegr. 6.332
di servizio postale 2.056

Totale telegrammi spediti 120.247

Telegrammi ricevuti:
dall'intero 178.871
dall'estero 17.722

Totale telegrammi ricevuti 196.593

Cui si aggiungono telegrammi ripetuti e transitati 184.532

Lavoro complessivo telegr. 501.432
pari a telegrammi 161 per ogni 1000 abitanti. La media del Veneto è di 253 telegrammi per ogni 1000 abitanti.

E con questo... prendiamo congedo dai nostri lettori.

Amaro

Scuola serale.

Per iniziativa della Società Operaria locale, avremo anche quest'anno una scuola serale per l'insegnamento delle discipline elementari. Noi plaudiamo all'iniziativa della benemerita Società, augurando all'egregio nostro maestro che dalla scuola ottenga molto profitto, specialmente nell'aritmetica che tanto poco si sa e che occorre tanto spesso.

Codroipo

Consiglio comunale.

30 (B). — Alla seduta di ieri parteciparono 43 consiglieri. Presiedette il sindaco sig. Luigi Ballico. Scrutatori: Toffoli, Gregoris, Cozzuti.

Mentre, come avverte il sindaco, per l'ultima volta si legge il verbale della seduta precedente (lettura che resterà soppressa, ove non vi sia la richiesta), entra un elettore di Zompicchia.

E' approvato, senza discussione, il bilancio preventivo della Congregazione per il 1908, di circa lire 4000. Riguardo al Regolamento per la riscossione della tassa macello e quello per la riscossione del diritto di pesa pubblica, il sindaco avverte che la Giunta provinciale, ai due regolamenti approvati dal Consiglio, ha proposto alcune modificazioni che tendono a migliorare le garanzie del Comune. Soggiunge che i regolamenti furono comunicati a Udine, ma che non ne hanno ancora fatto ritorno, e che le modificazioni introdotte sono però solamente formali.

Dott. Zanelli propone di non ratificare ciò che non si sa. Il consiglio però vota la sospensiva.

Poi, ratifica le deliberazioni della Giunta relative alcuni stormi, fra i quali una che riguarda il maggior servizio prestato dalle guardie campestri in occasione della festa federale delle associazioni cattoliche.

Il consigliere Alcetta conversa in merito con il dott. Zanelli; ma il sindaco, con una scampanellata, tronca il loro dialogo.

Segue la lettura del contratto (riproduzione integrale del precedente) relativo alla consegna per altri nove anni al comune del piazzale esterno della stazione, di proprietà delle ferrovie dello Stato, e dopo alcune osservazioni dei consiglieri Piccini e Zanelli, è approvato.

Un assessorio contro il Municipio.

L'oggetto è così... illustrato dal sindaco:

La precedente amministrazione, di cui facevo parte io pure, dava incarico all'ex assessore sig. Deganutti di far riparare la pompa di Pozzo. La spesa, in precedenza, si aggirava sempre intorno alle 40 o 50 lire. Questa volta si credeva potesse essere di una decina di lire in più. Senonchè, giorni sono ci venne, da persona estranea, presentata una specifica di lire 450. La Giunta non diede corso al pagamento della specifica. La nota venne rimandata al meccanico signor Contardi di Udine, dicendogli che si rivolgesse al sig. Attilio Deganutti.

Questi ora si rivolge al Municipio per mezzo del signor Pretore. La Giunta domanda di essere autorizzata a stare in giudizio.

Moro. — Se il Deganutti faceva parte della precedente Amministrazione e se la Giunta lo ha incaricato

del lavoro, ci sarà pure un verbale in atti che parla.

Sindaco. — Per mettere le cose precise, dirò che non si tratta di un verbale ma di una annotazione di Giunta.

D.r. Zanelli: Di fronte a una questione di fatto, mi pare sarebbe dovere dell'Amministrazione di non disconoscere. E' morale, è onesto pagare. Avete scelto male il vostro incaricato? Peggio per voi; anzi legalmente dovrete esserne i responsabili!

Cigaina: Benon!

D.r. Zanelli: Che benon! Se il lavoro è stato fatto, bisogna pagarlo! Piccini: Quello che è certo è che la Giunta, in buona fede, ha delegato il Deganutti, e questi in buona fede ha delegato l'operaio.

L'elettore di Zompicchia (tra se): troppa buona fede!

Moro: Per mia indole sono contrario alle liti, sia nei riguardi delle mie cose private, e più ancora in quelli della cosa pubblica; tuttavia questa volta vorrei per l'autorizzazione al sindaco di stare in giudizio, con la sicurezza di avere 90 probabilità su 100 di vincere, perchè potrebbe darsi benissimo che l'assessore Deganutti avesse fatta, arbitrariamente, una spesa esagerata. Le 450 lire dovrebbero rappresentare un lavoro radicale e di lunga durata. Consta all'Amministrazione che la pompa di Pozzo sia stata bene riparata? A me consta il contrario.

Sindaco: Dopo pochi mesi, la pompa ha avuto bisogno di nuove riparazioni.

D.r. Zanelli: Si potrebbe sentire il tenore della citazione?

Sindaco: Essa è nelle mani dell'avvocato.

D.r. Zanelli: Non possiamo andare contro Deganutti.

Sindaco: Non si va: ma vogliamo pagare quello che il lavoro merita. E' stato fatto l'inventario; il materiale è lì, e Pozzo è senza pompa.

D.r. Zanelli: In causa dei suoi rappresentanti!

Il D.r. Zanelli insiste nel voler separata la responsabilità del Deganutti da quella dell'Amministrazione.

Cigaina: La cessata Amministrazione ha fatto di tutto per salvare il Deganutti; egli non si è mai presentato in Giunta.

D.r. Zanelli: Ecco un uomo di poco spirito. Era spaventato!

Piccini: Il Comune sta in giudizio contro il Deganutti per sapere se il lavoro vale o no la cifra di 450 lire.

Alcetta: Dal momento che non fu possibile un amichevole accordo, non ci resta che seguire la via giudiziale.

D.r. Zanelli: Allora si chiuda la discussione. La Giunta, per bocca del Sindaco, insiste nell'ordine del giorno puro e semplice, e il Consiglio, a voti unanimi l'approva.

Si passa alla nomina della Commissione edilizia. Essa riesce composta dei signori Alcetta Isidoro, Zanelli D.r. Ugo, Cucchini Achille, Zuzzi Luigi e Lotti Roberto.

Nuovo fabbricato scolastico.

Sui provvedimenti per il fabbricato scolastico del Capoluogo ed eventuale acquisto dell'area occorrente, il Consiglio, dopo breve discussione, approva a voti unanimi l'ordine del giorno presentato dalla Giunta, con il quale si delibera di acquistare una porzione del fondo ex proprietà Conti Rota sull'angolo delle strade San Lorenzo-Stazione, della superficie di mq. 2500-3000 per costruirvi il nuovo fabbricato scolastico; e di far fronte alla spesa con un prestito provvisorio della somma necessaria, da unificarsi poi col prestito di favore occorrente per la costruzione dell'edificio.

Per ultimo, il Consiglio approva il bilancio preventivo del Comune per il 1908; indi la seduta è levata.

Adunanza Magistrale.

Giovedì 28 u. s. ebbe luogo l'annunciata adunanza magistrale. Come al solito, intervennero numerosi i maestri del distretto. Alle ore 9 1/2 è aperta la seduta e il R.o. Ispettore, cav. prof. Luigi Venturini, viene svolgendo alcuni argomenti d'indole pedagogica — didattica.

Terminata la conferenza del R.o. Ispettore, il Presidente della Federazione Magistrale, signor Pomponio Pasquotti, dà lettura d'una particolareggiata relazione morale ed economica, dalla quale risulta che l'Associazione Magistrale del Distretto di Codroipo, grazie ai buoni elementi che la compongono, precede egregiamente, tant'è vero che l'egregio Ispettore Venturini, visto il buon andamento seduta stante si fece socio.

In detta seduta l'assemblea resa edotta del fatto che alcuni maestri del Distretto di S. Daniele si sono segregati dall'associazione Nazionale per darsi in braccio alla Tomaseo, pur rispettando la libertà di pensiero e di azione dei colleghi di S. Daniele, ricorda che le associazioni magistrali devono esistere apolitiche e non devono perciò formare né partiti né caste.

Un insegnante fa la proposta di avvicinare le due associazioni allo scopo di formare, a mo' di collegio elettorale, un grosso corpo magistrale.

La proposta è accolta all'unanimità, e subito si procede alla nomina di una commissione che riesca formata dai signori Pomponio Pasquotti Presidente di questa Federazione, e Alfredo Lazzarini Direttore didattico delle scuole di Codroipo, la quale commissione è incaricata di esprimere tutte le pratiche necessarie verso i colleghi di S. Daniele, per riuscire nell'intento. Furono prese deliberazioni nei riguardi dell'orfano del maestro Pajotti di Pozzecco; e discussi altri vari argomenti d'indole scolastica.

Al giornale «Il Lavoratore Friulano»

1. — (B) — Il corrispondente da Codroipo di Domenico Del Bianco, durante la sua lunga giornalistica carriera, fu tanto crudele di mai inalzare inni ed auguri a nessuna autorità costituita.

Fu sempre cronista obbiettivo e, studiatamente, impersonale.

Lo prova la formidabile collezione di copie che accuratamente conserva.

A proposito della lettera del conte Leonardo Manin con la quale egli rassegnava le dimissioni da consigliere comunale il *Lavoratore* scrive: «La lettera abbastanza chiara e vivace, fu letta a tamburo battente e il corrispondente di Domenico Del Bianco poté scrivere che non si era compreso bene perchè quel consigliere di fosse dimesso.»

Non è vero. Il corrispondente in poche, scultorie frasi ha riassunto la lettera e la risposta della Giunta. La sincerità, soprattutto, amici cari — E attenti ai mali passi.

Il corrispondente.

Pordenone.

Necrologio.

Ieri verso le 11 moriva, nel suo castello di Zoppola, nella grave età di anni 80, il Cav. Conte Nicolò Panciera di Zoppola, padre all'esp. presidente del Consiglio Provinciale di Udine conte comm. Camillo.

Fu uomo di preclare virtù e da tutti quanti lo avvicinarono, stimato ed amato. Sincere condoglianze alla nobile famiglia.

Dicembre.

Al cuore dell'uomo anstetato tu parli un linguaggio soave, Dicembre, che ultimo nato l'anzani si grave

E dici tu all'uomo del cuore, venuto dall'aspra scogliera, e conviene ora in sacco tirare la nave tua nera

All'uomo dei campi tu dici: «Mirare il giorno ora solo ricoprirsi e pianti e poidicci di bianco lenzuolo»

E gli uomini tutti raduni al lume di pendula lampada, donando gli sterti dei pruni per il fare vampa;

o al veglio, che narra le foie dei bimbi ti porgo il cuore, che raggio giocando di sole gli scende nel core;

e aridi alle buone fanciulle, fidenti ne sogni dorati, veglianti nell'ombra le culle dei figli non nati.

Pur una più sola e più triste insegna noi sogno suo vano le pallide forme intravviste d'un bene lontano;

rimira le accese faville, svolanti nell'aria per festa, socchiude le stanche pupille e più non si desta.

Udine 1 dicembre 1907

Ranieri Alulli.

Ai nostri corrispondenti raccomandiamo:

I. di scrivere da una sola parte del foglio;

II. di impostare le lettere in tempo affinché arrivino a Udine durante la notte, e noi le possiamo ricevere alle 7,30 della mattina; o che arrivino col primo treno della mattina, in modo che le riceviamo alle 9,30 — 9,45.

La Patria del Friuli

Il Friuli in "corrispondenza"

Il movimento generale dei pacchi postali ne segna: 193.872 nell'esercizio 1902-03; e 183.046 nel 1903-04; quindi un leggiera diminuzione.

Ma, signori, il Comune non può mica stamparli i danari! — Si vogliono le scuole nuove a Sesto, a Marignana, a Ramuscello; bisognerà presto pensare al campanile ed alla canonica di Bagnarola per una spesa complessiva di 8000 lire; fu necessario pagare tanti e tanti debiti antichi, ecc. ecc. ecc.

Miracoli nessuno può farne. Bisogna confessare che è troppo pagare la tassa famiglia ed anche la tassa bestiame, e se non fosse vero che ciò succede per un equivoco si avrebbe ragione di protestare; ma l'equivoco ci fu e, per una volta tanto, bisognerà pagare, se questo non è illegale.

Se ci fosse ancora tempo si potrebbe prendere una via di mezzo, ritenere cioè abrogata la tassa famiglia per i tassati sul bestiame e mantenerla per gli altri.

Quelle proteste, poichè si fanno a base d'insinuazioni e di sospetti senza alcun fondamento, indicano stupidaggine e cattiveria in chi le fa.

Segue la lettura del contratto (riproduzione integrale del precedente) relativo alla consegna per altri nove anni al comune del piazzale esterno della stazione, di proprietà delle ferrovie dello Stato, e dopo alcune osservazioni dei consiglieri Piccini e Zanelli, è approvato.

Un assessorio contro il Municipio.

L'oggetto è così... illustr

Mortegliano Da un lutto all'altro. Morte improvvisa.

Non era ancora accompagnata all'ultima dimora, la salma del compianto fliandiere signor Giovanni Brunich — cui furono tributati funerali imponentissimi, che attestarono la partecipazione di tutto il paese al grave insanabile lutto della vedova e delle figlie e del fratello, che un'altra morte venne a rattristare la nostra popolazione, amore e grata per tanti benefici largamente sparsi dalla veneranda signora Luigia Botri vedova Pagura e dai figli suoi che ella seppe educare alla pietà verso ogni dolore e verso ogni bisogno.

Anche a questa donna di squisite virtù famigliari, il paese intero portò il tributo delle proprie benedizioni e del proprio rimpianto. E udì rammentare, con dolore sincero, i tratti caratteristici della pia donna — modesta, infaticabile, affettuosa, pia, caritatevole; udì ricordare le tante opere buone da lei compiute. E tra le memorie che il nuovo lutto della famiglia Pagura rievocava; spesso il pensiero correva con rinnovato dolore all'indimenticabile suo figlio Virginio, che la precedette nella tomba fra il più largo rimpianto.

Fu una vera e grandiosa dimostrazione di Mortegliano verso la benedetta signora, verso la benemerita famiglia Pagura; e non di Mortegliano soltanto, ma di tutti i paesi contermini e dai lontani, dove sono accasate le ottime di lei figliole. Oh gli è pur vero! chi fu il bene a creare intorno a se un larghissimo sentimento di affetto, che la morte non ispezza ma conferma e suggella.

(Ai figli Angelo, Valentino, e Giovanni, alle figlie, alla nuora ed ai generi, ai nipoti ed agli altri congiunti, le nostre più profonde condoglianze. Dizev).

Morte improvvisa.

2. Dicembre. (Per telefono). Questa mattina, poco prima delle 9, mentre le campane con lugubri rintocchi annunciavano la solenne messa di suffragio per la compianta signora Botri vedova Pagura, una povera vecchia settuagenaria Teresa Sosso, moriva improvvisamente di apoplezia, mentre portava da mangiare alle bestie.

Il paese è impressionato dalle quotidiane morti di questi giorni.

Le nuove pagine.

E' uscito con qualche ritardo il 4.º numero delle Nuove pagine; nè da meravigliarsi: il direttore si è sposato, e bisognava pure concedergli un mese di vacanza.

Il simpatico periodico (che tutti i friulani colti dovrebbero avere sul tavolo, massime i vecchi abbonati delle Pagine) contiene, questa volta, una comunicazione del prof. Malinica sulla distruzione del batterio di Aquileia e del medesimo il principio di un corso di tre conferenze di storia patria; appunti linguistici di Ugo Pellis, e una nuziannina genedanesa.

«Un viaggiatore friulano nei primi anni del settecento e il sangue di S. Gennaro» di B. Chiaro, riprodotto dal nostro giornale, spogliature storiche, di Spigolatore, sui conti di Salvarolo; due bei sonetti di A. Bazzoni; una novella russa tradotta in friulano di A. Degiorgi, ecc. ecc.

Ricordiamo ai lettori che la sede della redazione e dell'amministrazione delle nuove pagine è stata trasportata (sempre a Gorizia s'intende) in Via Montecucco N. 3.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 30 novembre 1907.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.10
" 3 1/2 0/0 (netto)	102.20
" 3 0/0	102.00

Azioni

Banca d'Italia	1233.70
Ferrovie Meridionali	675.00
" Mediterranea	382.00
Società Veneta	187.50

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Fontebba	497.50
" Meridionali	337.75
" Mediterraneo 4 0/0	497.75
" Italiane 3 0/0	540.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	405.00

Cartelle

Fondazioni Banca Italia 3 7/8 0/0	497.25
" Cassa Itisp. Milano 4 0/0	503.75
" Germanica (nord)	500.50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	500.50
" Ist. Ital. Roma 4 0/0	501.00

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	102.02
London (sterling)	25.25
Germania (marchi)	122.76
Austria (corone)	104.25
Electuburgo (rubli)	104.25
Rumania (lei)	97.00
Nuova York (dollari)	5.12
Turchia (lire turche)	22.40

Cronaca Cittadina

Le mille e una suddivisioni dell' «unità sociale» contemporanea.

Giorni sono, pubblichiamo un ordine del giorno dei democratici cristiani, oggi ne riceviamo un altro — con appello alla imparzialità nostra per la pubblicazione, dal circolo democratico cristiano; gli altri, non sono «del circolo», sono «autonomi». Un po' alla volta... torniamo all'antico: i circoli saranno tanti, che si potrà dire di nuovo... *tanti chiavi e tanti impignoni*, come diceva quel tale di Cernegons ch'è ricordato da Pietro Zorutti. Ecco l'ordine del giorno: «I soci del circolo democratico cristiano, riuniti in assemblea, esaminato l'ordine del giorno dei sedicenti democratici cristiani di gioventù nova,

considerando «che la dottrina ed il movimento del cristianesimo sociale, non può essere privata di nessuno e tanto meno della Lega Democratica Nazionale, ribelle a quella Chiesa di cui il Katterer, iniziatore e anima della Democrazia cristiana, era Principe; Lega che diede frutti pratici ben miseri di fronte a quelli della vera Democrazia cristiana,

respingendo «agli autori la protesta di ingenerare confusione a danno della democrazia cristiana autentica;

presidendo «atto delle garanzie di correttezza già in una precedente assemblea e nell'ordine del giorno infrante

deliberano «di non curarsene».

La conferenza dei giovani liberali.

Il pubblicista F. Naldi, chiamato dal circolo dei giovani liberali udinesi, tenne ieri sera alle ore 17.30, nella palestra di ginnastica, una conferenza sul tema «una democrazia nuova». L'oratore parlò troppo in fretta, e con troppi incisi e poca concatenazione per poter essere seguito proficuamente; dai più. Dopo un saluto alla cittadinanza, salutò che il Naldi collegò a un ricordo personale, cominciò a svolgere il suo tema; per il quale rimandiamo alle due parole di commento: Pochi, applausi in ultimo. L'uditorio attentissimo, rimase freddo e meno persuaso di prima.

Era jamnesso il contraddittorio, ma nessuno prese la parola.

Due parole di commento.

La conferenza, un po' verbosa, ci parve slegata in quattro punti.

La prima parte, che sulla scorta del Nitti, intendeva alla critica dell'ordinamento attuale della società, apparve subito slegata dalla seconda, che suggeriva, secondo i criteri del partito borelliano, una soluzione sua; soluzione affatto inadeguata alla critica; come per un malato di cancro una ricetta del mal di testa. La panacea di tutti i mali della società è, per il nostro conferenziere, l'abolizione dei dazi sui grani, alcune leggi per diminuire il costo dei viveri ecc. Come si vede, non occorre che chi propone questi rimedi, vi premetta una critica, per lo meno radicale, della società. O si riconosce la giustizia del movimento sociale odierno, e allora non si sta contenti al guida della vecchia sinistra; o non la si riconosce e allora si è conservatori e la critica radicale della società è fuori di posto. Per noi i borelliani manca la logica che non difetta né al partito conservatore né al socialista. Da una critica radicale non si può frarre un programma conservatore!

Slegato pure dal resto, nelle parole dell'oratore, il terzo punto, che propugnava un anticlericalismo marcato, uso Francia. Ora una concezione anticlericale, per essere salda e vitale e non artificiale, deve derivare da un intero sistema di idee filosofiche e sociali. Il socialismo in questo può insegnare. Ma l'anticlericalismo dell'oratore ci appare di maniera, e non frutto di una convinzione logica.

L'oratore finì come aveva cominciato, con la nota: irredentistica. Anche questa slegata dal resto. E poteva così bene esservi riataccata.

Questi slegamenti dipendono tutti, secondo noi, della mancanza di salde e chiare idee generali, oltre che nell'oratore, anche nel programma del partito liberale giovanile, del quale tuttavia è lodevole la giovanile baldanza.

Servizio ferroviario insufficiente.

L'Associazione fra Commercialisti e Industriali del Friuli ha inviato il seguente telegramma.

Comendatore Negri

Direttore Compartimentale Ferrovie VENEZIA.

Nostra stazione da qualche tempo mette sotto scario vagoni perfino oltre 5 giorni dopo loro arrivo con grave danno interessi del commercio. Pregho provvedere perché siano rimosse le cause determinanti degli insopportabili ritardi.

Istruzione laica?

Il titolo della conferenza che i clericali hanno tenuto, nella chiesa di S. Antonio, ieri alle 16.30, come avevamo annunciato, per bocca di D. A. Ostuzzi, nostro collega in giornalismo, perché redattore del *Crociato*.

Vi assisteva pubblico poco numeroso, in gran parte di appartenenti al partito clericale. Vi erano anche parecchie signore.

L'oratore comincia rilevando come in Italia vada in questi ultimi tempi facendosi sempre più intensa la lotta alla religione cristiana.

Disse che non vale la tesi sostenuta dai radicali e dai socialisti e cioè che la religione si deve insegnare in chiesa o comunque fuori della scuola, poiché il bambino ha bisogno di respirare anche nell'aula del sapere l'aria pura che dalla religione di Cristo emana.

Attaccò anche il ricreatorio Carlo Facci.

Il telegramma degli studenti al comm. Misani.

Gli studenti dell'Istituto Tecnico, per la fausta circostanza da noi ricordata nel giornale di sabato, hanno telegrafato al preside Misani in questi termini:

Preside Misani

Studenti Istituto Tecnico Udine

nel giorno in che si compie quadragesimo anno apostolato morale e intellettuale amato preside, lui lontano nella santità di Roma, salutano padre e maestro; plaudente al loro saluto la frilana anima di Antonio Zanon.

Associazione farmaceutica friulana.

Sabato nelle ore pomeridiane si tenne l'adunanza dai farmacisti per la nomina delle cariche intervennero circa una ventina di soci, fungeva da presidente il Sig. Domenico De Candido. Si approvò il Bilancio del biennio 1905-1906. Si fece adesione all'ordine dei Sanitari, si nominò con splendida votazione a Presidente il Signor Luigi Ballico di Codroipo, a Consiglieri i Signori De Candido Domenico, Colussi Ignio, Termini dott. Gio Batta, Cantoni dott. Erminio, Comessatti Pietro, Mugani Giacomo. In luogo di Comessatti rinunciario venne eletto Chilchia cav. Andrea.

Per incarico dell'Assemblea dietro proposta di Comessatti il nuovo Consiglio spedì due telegrammi.

Plinio Zuliani Venezia

Assemblea nostro. Sodalizio dolente accettare sue dimissioni in via voto unanime sentite grazia opera sua prolifica e costante quale Presidente fa voti pronta guarigione manda cordiali saluti De Candido.

Ballico farmacista - Codroipo. Nuovo Consiglio nostra associazione farmaceutica, compie grato ufficio partecipa sua nomina Presidente e invia vive felicitazioni bene augurando avvenire nostro Sodalizio.

Il Ballico rispose per telegramma che si sentiva onorato ringraziando.

Camera di Commercio.

Servizi marittimi. Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha informato la Camera di commercio, che a datare dal 26 corrente la linea VI-Alessandria-Massaua sarà trasformata in servizio diretto Genova-Alessandria-Massaua con prolungamento libero ad Hodeida e Gibuti e con approdo facoltativo a Porto Sudan, e che dal giorno 6 dicembre p. v. la linea XVII-Siracusa-Bengasi-Canea sarà prolungata da una parte ad Alessandria e dall'altra facoltativamente a Catania toccando Canea e Canea; viaggi alternati una volta in andata ed una volta in ritorno, in conformità agli itinerari ed orari pubblicati.

Per i mercati di Codroipo. La Camera di commercio, avendo telegrafato alla Direzione generale delle ferrovie perché siano provvisti alle stazioni di Codroipo i vagoni necessari nelle ricorrenze di quei mercati, ha ricevuto sabato la seguente risposta dal comm. Alzona: «Disposto siano tenuti in speciale evidenza i bisogni di Codroipo.»

Sospensione di carico per Bologna.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia.

«Causa ingombro alla stazione di Bologna è sospesa dal 2 a tutto 6 dicembre corrente accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate ad eccezione delle merci dirette agli stabilimenti raccordati.»

I rivenditori di private.

La Federazione italiana fra tabaccai residenti in Roma iniziò un congresso fra tutte le associazioni del regno invitante tutti gli interessati prendervi parte.

Tale congresso avrà luogo in Livorno nei giorni 8, 9, e 10 corr. Dato il tempo ristretto, l'Unione Tabaccai di Udine e provincia non potrà indire un'assemblea generale e dovette limitarsi ad una riunione degli aderenti della città che ebbe luogo la sera del 29 u. s. e nella

quale fu deliberato di farsi rappresentare al Congresso dal presidente e dal segretario.

Chlunque tra i venditori della città e della Provincia potrà ritirare la tessera di riconoscimento per ottenere le facilitazioni ferroviarie concesse presso il Cassiere dell'Unione sig. Antonio Bortolotti, non più tardi del 5 corr.

La spesa andata ritorno Udine-Livorno sarà di L. 42.55 in II Classe 27.75 in III.

Chivris - Paderno.

La serata alla sala Olimpia ieri inaugurata, stava per chiudersi fra l'allegria e la cordialità, quando certo Enrico De Filippo pensò, forse per mettere un po' di confusione, di rubare del formaggio alla conduttrice dell'osteria annessa alla sala da ballo. Questa denunciò subito il fatto a due membri della benemerita di servizio colà. Assodato il furto, essi dichiararono il De Filippo in arretrato, e già stavano per metterli i ferri, quando il pregiudicatissimo Alfredo Gervasi di Tricesimo, forse per amor di prossimo, arringò i presenti per ottenere la liberazione del De Filippo. Gran parte dei presenti, chi più chi meno atticcio, risposero all'appello strappando il colpevole dalle mani dei carabinieri che non s'opposero affine di non suscitare maggiori disordini.

Del fatto, naturalmente, si stanno ora occupando di nuovo i carabinieri per assodare le varie responsabilità.

Un feroce ragazzo sterminatore di gatti.

Da qualche tempo i pacifici cittadini del Viale Venezia sono terrorizzati da un feroce ragazzo, che a colpi di carabina si è messo in testa di sterminare quanti gatti gli vengono a tiro. Ne ha già ucciso parecchie decine, col plauso compiacente, pare, dei suoi genitori, che si dice sieno gente per bene.

Noi non sappiamo in vero, comprendere tanta selvaggia ferocia in un ragazzo di civile famiglia, e meno ancora poi comprendiamo la paterna compiacenza per un atto contro il quale vi sono anche certi articoli del Codice.

Pare che qualcuno fra i proprietari delle bestie uccise voglia ricorrere, per danni morali e materiali sofferti, all'Autorità Giudiziarie, e farà bene, che la lezione certo gioverà. Noi, dal canto nostro, staremo a vedere, e se sarà necessario torneremo ancora sull'argomento incescoso, con più dettagliate notizie sul cinico eroe della grottesca e selvaggia carneficina.

Un abitante del Viale Venezia.

Per il mercato delle legna.

Caca Patria. Farai buona cosa mettendo i cittadini sull'avviso che fuori porta Pracchiuso, dove arrivano quasi tutte le legna che si consumano a Udine, ci sono i sensali che fanno questo bel servizio: il venditore, (sono tutti del distretto di S. Pietro al Natosone), domanda lire 2.90 al quintale; i signori sensali prendono il carro e lo conducono in città, per venderlo a 3.30 e intascano la differenza!

Bisognerebbe che i cittadini, i quali comprano le legna, si recassero a farne acquisto personalmente; o che il Comune ristabilisse una «piazza delle legna» come era in passato.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 novembre 1907.

Nascite	
Nati vivi maschi	14
» femmine	9
» morti	2
» Esposti	2
Totale 23.	

Publicazioni di matrimonio.

Attilio Turco facchino con Elvira Pascale operaia, Gio. Batta Paganini muratore con Teresa Fiori operaia, Luigi Tosolini muratore con Angela Teresa Subbini operaia, Ernesto Gambarini brigadiere di Finanza con Carlotta Vicario civile, Bonaventura Pascatani magnajo con Rosa Mazzoli operaia, Tranquillo Foraniti fornaio con Luigia Minen casalinga, Giovanni Fumolo fabbro con Erminia Ruffolo operaia di Cotonicchio, Augusto Piccoli fornaio con Maria Ottaviani casalinga Ferrante Dall'Arca bracciatore con Giovanna Fravisan infermiera.

Matrimoni.

Francesco Bosolo ortolano con Carlotta Seltini operaia, Antonio Barbetti muratore con Caterina Casarsa contadina, Valentino Zili agricoltore con Adele Lololo contadina, Giovanni Milesi falegname con Caterina Angelina De Cecco staniola, Luigi Zorzi agricoltore con Giuseppina Bezzani contadina, Eugenio Mattioli giardiniere con Ernesta Croatto sarta, Paolo Antonson falegname con Giuliana Pisolin casalinga, Giovanni Leonardo cameriere con Luigia Giorgi casalinga, Costantino Fogliardi voluttoso con Elisabetta Trevisan casalinga, Erman Pinto negoziante con Teresa Franzolini casalinga.

Morti.

Antonio Ferrassutti di Fioravante d'anni 4 e mesi 3, Regina Cantoni-Sacerdoti fu Giacobbe d'anni 84 casalinga, Edoardo Polso di Feliciano d'anni 1, Giuseppe Pozzo di Feliciano d'anni 2 g. 15, Pietro Martinuzzi fu Domenico d'anni 44, mediatore, Anna, Cantoni fu Luigi d'anni 71, serva, Caterina Beloglin-Stefanetti fu Giovanni d'anni 80 casalinga, Amalia Franzolini di Valentuno d'anni 1 e mesi 8, Aloise Ruggiero di Nicodemo d'anni 8, Anna Puppini fu Giovanni d'anni 80 contadina, Preziosa Gervasi di Dante di mesi 5 e g. 15, Luigi di Giusto di Ettore di g. 19, Alberto Trenta fu Alberto d'anni 66 impiegato, Giovanna Dose fu Gio. Batt. d'anni 71 sarta, Lazzaro Tomiotti fu Giuseppe d'anni 45 agente privato, Angelo Gri fu Vincenzo d'anni 79, conciapelli, Giuseppe Dieti di giorni 4, Francesco Carutti fu Antonio d'anni 69, facchino, Pietro Cimolini fu Dario d'anni 70, agricoltore, Domenico Grillo fu Leopoldo d'anni 20, agricoltore, Carlissima Sironato fu Annello d'anni 68 contadina, Liana Rossetto fu Luigi fu Luigi d'anni 60 casalinga, Angelo della Zota fu Gabriele d'anni 65, agricoltore, Giuseppina Goz-Perlin fu Giuseppe d'anni 37 contadina, Felicia da Rio-Poldadore fu Luigi d'anni 60 casalinga, Giuseppe Anzile di Giuseppe di g. n. 2.

Totale N. 23

dei quali 13 a domicilio.

Passivo	58090.29
Debiti di negozio	48300.64
» diversi	18573.51
Totale	66874.15

Deficit 8583.04

I creditori sono convocati per il giorno 12 dell'entrato dicembre, davanti al giudice dott. Panpanini. Commissario giudice avv. Leone D'Orlando.

Echi del fallimento del banco Strolli e Pasquale.

Questo fallimento è destinato alle più varie complicazioni.

Quel fallimento travolse altri due: dei Calligaro di Buia, e dei Liva di Artegna. Abbiamo già annunciato che gli eredi Calligaro fecero opposizione alla Sentenza che dichiarava il loro fallimento. L'opposizione loro fu presentata ancora il 29 di novembre, a mezzo dell'avv. l'omonte.

Ma le opposizioni non si fermarono a quella sola. Anche la vedova di Giovanni Liva signora Angela Codogio di Artegna, in nome proprio e crediamo della figlia Lucia, produsse opposizione contro la sentenza che dichiarava il fallimento degli eredi Liva.

Altra opposizione produsse il 30 novembre, per proprio conto, mons. Valentino Liva, figlio del defunto Giovanni Liva e della ricorrente signora Codogio.

Differenza di Bilancio.

Funerari. Alle ore quindici di ieri seguirono il funerale del compianto Alberto Trenea, vero tipo di galantuomo e di lavoratore.

Seguivano la salma tutti e tre i figli del fu cav. Antonio Volpe, e cioè i cav. Tita ed Attilio l'avv. Emilio, i quali avevano anche mandato una splendida corona in fiori freschi. Notiamo anche il cav. A. Malignani, i nipoti signori Trenea, i parenti signori Tamburini la direttrice e la maestra dell'Asilo Volpe.

Molti gli operai degli Stabilimenti M. Volpe, del quale il defunto era cognato.

Lagnanze, desideri ecc.

Un feroce ragazzo sterminatore di gatti.

Da qualche tempo i pacifici cittadini del Viale Venezia sono terrorizzati da un feroce ragazzo, che a colpi di carabina si è messo in testa di sterminare quanti gatti gli vengono a tiro. Ne ha già ucciso parecchie decine, col plauso compiacente, pare, dei suoi genitori, che si dice sieno gente per bene.

Noi non sappiamo in vero, comprendere tanta selvaggia ferocia in un ragazzo di civile famiglia, e meno ancora poi comprendiamo la paterna compiacenza per un atto contro il quale vi sono anche certi articoli del Codice.

Pare che qualcuno fra i proprietari delle bestie uccise voglia ricorrere, per danni morali e materiali sofferti, all'Autorità Giudiziarie, e farà bene, che la lezione certo gioverà. Noi, dal canto nostro, staremo a vedere, e se sarà necessario torneremo ancora sull'argomento incescoso, con più dettagliate notizie sul cinico eroe della grottesca e selvaggia carneficina.

Un abitante del Viale Venezia.

Per il mercato delle legna.

Caca Patria. Farai buona cosa mettendo i cittadini sull'avviso che fuori porta Pracchiuso, dove arrivano quasi tutte le legna che si consumano a Udine, ci sono i sensali che fanno questo bel servizio: il venditore, (sono tutti del distretto di S. Pietro al Natosone), domanda lire 2.90 al quintale; i signori sensali prendono il carro e lo conducono in città, per venderlo a 3.30 e intascano la differenza!

Bisognerebbe che i cittadini, i quali comprano le legna, si recassero a farne acquisto personalmente; o che il Comune ristabilisse una «piazza delle legna» come era in passato.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 novembre 1907.

Nascite	
Nati vivi maschi	14
» femmine	9
» morti	2
» Esposti	2
Totale 23.	

Publicazioni di matrimonio.

Attilio Turco facchino con Elvira Pascale operaia, Gio. Batta Paganini muratore con Teresa Fiori operaia, Luigi Tosolini muratore con Angela Teresa Subbini operaia, Ernesto Gambarini brigadiere di Finanza con Carlotta Vicario civile, Bonaventura Pascatani magnajo con Rosa Mazzoli operaia, Tranquillo Foraniti fornaio con Luigia Minen casalinga, Giovanni Fumolo fabbro con Erminia Ruffolo operaia di Cotonicchio, Augusto Piccoli fornaio con Maria Ottaviani casalinga Ferrante Dall'Arca bracciatore con Giovanna Fravisan infermiera.

Matrimoni.

Francesco Bosolo ortolano con Carlotta Seltini operaia, Antonio Barbetti muratore con Caterina Casarsa contadina, Valentino Zili agricoltore con Adele Lololo contadina, Giovanni Milesi falegname con Caterina Angelina De Cecco staniola, Luigi Zorzi agricoltore con Giuseppina Bezzani contadina, Eugenio Mattioli giardiniere con Ernesta Croatto sarta, Paolo Antonson falegname con Giuliana Pisolin casalinga, Giovanni Leonardo cameriere con Luigia Giorgi casalinga, Costantino Fogliardi voluttoso con Elisabetta Trevisan casalinga, Erman Pinto negoziante con Teresa Franzolini casalinga.

Morti.

Antonio Ferrassutti di Fioravante d'anni 4 e mesi 3, Regina Cantoni-Sacerdoti fu Giacobbe d'anni 84 casalinga, Edoardo Polso di Feliciano d'anni 1, Giuseppe Pozzo di Feliciano d'anni 2 g. 15, Pietro Martinuzzi fu Domenico d'anni 44, mediatore, Anna, Cantoni fu Luigi d'anni 71, serva, Caterina Beloglin-Stefanetti fu Giovanni d'anni 80 casalinga, Amalia Franzolini di Valentuno d'anni 1 e mesi 8, Aloise Ruggiero di Nicodemo d'anni 8, Anna Puppini fu Giovanni d'anni 80 contadina, Preziosa Gervasi di Dante di mesi 5 e g. 15, Luigi di Giusto di Ettore di g. 19, Alberto Trenta fu Alberto d'anni 66 impiegato, Giovanna Dose fu Gio. Batt. d'anni 71 sarta, Lazzaro Tomiotti fu Giuseppe d'anni 45 agente privato, Angelo Gri fu Vincenzo d'anni 79, conciapelli, Giuseppe Dieti di giorni 4, Francesco Carutti fu Antonio d'anni 69, facchino, Pietro Cimolini fu Dario d'anni 70, agricoltore, Domenico Grillo fu Leopoldo d'anni 20, agricoltore, Carlissima Sironato fu Annello d'anni 68 contadina, Liana Rossetto fu Luigi fu Luigi d'anni 60 casalinga, Angelo della Zota fu Gabriele d'anni 65, agricoltore, Giuseppina Goz-Perlin fu Giuseppe d'anni 37 contadina, Felicia da Rio-Poldadore fu Luigi d'anni 60 casalinga, Giuseppe Anzile di Giuseppe di g. n. 2.

Totale N. 23

dei quali 13 a domicilio.

Passivo	58090.29
Debiti di negozio	48300.64
» diversi	18573.51
Totale	66874.15

Deficit 8583.04

I creditori sono convocati per il giorno 12 dell'entrato dicembre, davanti al giudice dott. Panpanini. Commissario giudice avv. Leone D'Orlando.

Echi del fallimento del banco Strolli e Pasquale.

Questo fallimento è destinato alle più varie complicazioni.

Quel fallimento travolse altri due: dei Calligaro di Buia, e dei Liva di Artegna. Abbiamo già annunciato che gli eredi Calligaro fecero opposizione alla Sentenza che dichiarava il loro fallimento. L'opposizione loro fu presentata ancora il 29 di novembre, a mezzo dell'avv. l'omonte.

Ma le opposizioni non si fermarono a quella sola. Anche la vedova di Giovanni Liva signora Angela Codogio di Artegna, in nome proprio e crediamo della figlia Lucia, produsse opposizione contro la sentenza che dichiarava il fallimento degli eredi Liva.

Altra opposizione produsse il 30 novembre, per proprio conto, mons. Valentino Liva, figlio del defunto Giovanni Liva e della ricorrente signora Codogio.

Differenza di Bilancio.

Un abitante del Viale Venezia.

Per il mercato delle legna.

Caca Patria. Farai buona cosa mettendo i cittadini sull'avviso che fuori porta Pracchiuso, dove arrivano quasi tutte le legna che si consumano a Udine, ci sono i sensali che fanno questo bel servizio: il venditore, (sono tutti del distretto di S. Pietro al Natosone), domanda lire 2.90 al quintale; i signori sensali prendono il carro e lo conducono in città, per venderlo a 3.30 e intascano la differenza!

Bisognerebbe che i cittadini, i quali comprano le legna, si recassero a farne acquisto personalmente; o che il Comune ristabilisse una «piazza delle legna» come era in passato.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Trieste.

Prolede Antiga, P. M. Toscani.

Tra due impiegati dell'esattoria.

Abbiamo pubblicato sabato l'atto di imputazione riferibile alla causa Paderni Madrassi.

Prima che si apra l'udienza, nella sala degli avvoc

Dalle altre Provincie e dall'Estero

Parlamento Nazionale.

Camera. — Si svolgono varie interrogazioni: sul nuovo regolamento ostetrico sulla data fissa per la convocazione dei consigli provinciali in seduta ordinaria; coltivazione del tabacco ed altro. Poi si riprende la discussione della legge sul reclutamento dell'esercito. Si respinge la sospensiva proposta da Bissolati; e si procede alla discussione generale

Il deputato Alfredo Bacelli ha raccolto 120 firme di deputati per una proposta di legge così concepita:

Art. 1. Sarà eretto in Roma un monumento nazionale a Dante Alighieri.

Art. 2. Nella parte straordinaria del bilancio della P. I. sarà iscritta la somma di 600.000 per l'esercizio 1908-09 di lire 600.000 per l'esercizio 1909-10 di 200.000 per l'esercizio 1910-11.

Art. 3. Entro due mesi dalla promulgazione della presente legge si provvederà per decreto reale a quanto occorre alla sollecita esecuzione di essa.

Gli uffici della Camera discussero sulla legalità dell'arresto Nasi. Nel primo fu nominato commissario l'on. Morpurgo, con mandato di fiducia. Egli aveva sostenuto la legalità dell'arresto. Dagli altri uffici quattro nominarono commissari favorevoli al mantenimento dell'arresto; quattro, contrari. Così, probabilmente, si avranno due relazioni: una della maggioranza per il mantenimento dell'arresto, della minoranza contro.

Gli uffici della Camera, convocati sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Romano per millantato credito, ecc., nominarono tutti di fiducia.

Camera vecchia!

Si parla di scioglimento

La mancanza del numero legale l'altro ieri alla Camera, fu oggetto di amari commenti a Montecitorio e nella stampa. La *Tribuna* dà alla Camera questo motto ufficioso: «La Camera ieri per due volte non fu in numero. Il fenomeno è grave, e di questo fatto sono tutti responsabili, Maggioranza e Minoranza. Se esso avesse a ripetersi, ci si dovrebbe convincere che questa Camera non ha più forza e volontà di lavorare, ed al Ministero non resterebbe forse altro provvedimento da prendere che quello di licenziarla per sostituirla con una Camera più attiva e più solerte. Né minore indizio di debolezza sarebbe il presumere che alla Camera sia mancato il numero per gli squagliamenti di parecchi deputati indecisi e fuggitivi. Chi sente il vigore delle proprie forze deve saper prendere una decisione. Lo squagliarsi e fuggire è anch'esso un segno di debolezza, di poca combattività e di vitalità deficiente. La Camera con queste qualità negative non potrebbe neanche essa trascinare a lungo la propria esistenza. Ma speriamo che ciò non avvenga, che la presente Camera si mostri ancora vitale e lavoratrice fino alla più tarda età consentita dallo Statuto».

Il processo Nasi rimandato a tempo indeterminato.

Il senatore Blaserna, presidente dell'Alta Corte, ha spedito a tutti i senatori facenti parte dell'Alta Corte medesima, il seguente dispaccio:

«L'udienza dell'Alta Corte, fissata per martedì 3 corr. è rimandata a tempo indeterminato.

«Fra giorni si convocherà il Senato per lavori legislativi.»

Analogo dispaccio fu spedito anche ai deputati commissari d'accusa ed agli avvocati.

Il rinvio dipende dal cambiamento della difesa Nasi, ed ha per scopo di lasciare a questa il tempo di studiare le tavole processuali. La ripresa si avrà certo in gennaio.

I danari dell'Avanti?

Affittato o no?

Enrico Ferri pubblica in testa all'*Avanti* una dichiarazione in cui dice: di avere, nel suo recente giro in pro del giornale assicurate oltre 80 mila lire, in parte donate e in parte prestate da compagni ricchi o agiati, da organizzazioni economiche e in parte avute anche dall'estero. Dice poi che l'*Avanti* d'ora innanzi uscirà tutti i giorni in due edizioni, cominciando dal giorno 7 prossimo venturo.

Intanto però la *Scintilla* e altri organi sindacalisti s'ostinano a ripetere che Enrico Ferri ha appoggiato il giornale del Partito alla Massoneria.

Chi sarà nel vero?

Una tenuta invasa e devastata

Centomila lire di danni

Treviso 1. A Santandrea di Cava-sagra cinquecento contadini circa invasero di nottetempo la tenuta di proprietà Friva devastandola e incendiando le adiacenze della villa

e spararono varie fucilate recando un danno che si fu ascenderà a centomila lire.

Chiamati accorsero da Castelfranco uno squadrone di cavalleria, i pompieri e i carabinieri.

La causa della sommessa va ricercata nell'inasprimento dei contratti di affittanza.

Sul fondo, si recò l'autorità giudiziaria.

L'odissea di 13 naufragi

durata sei mesi

Wilmington, 1. Giunge notizia che è stato raccolto l'equipaggio di 13 uomini della barca *Dondoli* diretta da Sidney a Palmouth che naufragò nove mesi or sono.

I disgraziati superstiti durante sei mesi non si cibavano che di uccelli di mare. Essi riuscirono a raggiungere un isolotto ove trovarono un deposito di viveri, ed essi, sono stati appunto raccolti in questo isolotto.

Dodici uomini, tra cui il capitano annegarono durante il naufragio.

Per gli studenti secondari.

Una circolare ministeriale.

Il ministero della pubblica istruzione ha diramato una circolare nella quale dice di essere disposto a prendere le misure più severe contro i promotori di disordini studenteschi.

Egli non proporrà alcuna nuova legge, nessun nuovo regolamento, le medie necessarie per la promozione senza esami, resteranno immutate.

La circolare è improntata a una sobria vigoria di forma, che ci auguriamo sia indice di intima energia, risolta finalmente ad esplicarsi nei fatti.

Un pallone aerostatico

strappato dal vento a 200 soldati.

Il pallone militare perduto, teste dalla Francia rappresentava una delle più belle conquiste dell'aeronautica. Esso è il primo dirigibile a cui sia stata applicata una invenzione utilissima per salire e scendere senza bisogno di zavorra o di perdita di gas. E' quindi stato il primo dirigibile d'una praticità indiscutibile. Aveva 72 metri di lunghezza, 3300 metri cubi di volume e conteneva un altro palloncino di 672 metri cubi. Portava un motore di 70 cavalli. Fu costruito, come è noto, per cura dei fratelli Lebaudy nel loro parco di Moisson. I fratelli Lebaudy ne fecero dono all'esercito francese. Da quell'epoca i suoi viaggi intorno a Parigi e sopra Parigi furono frequenti e destarono l'entusiasmo della popolazione.

Da pochi giorni si era recato alla frontiera a prendere il suo posto di scorta militare.

Or ecco come avvenne il fatto.

In una breve ascensione, l'elicca del motore si guastò... perchè vi si era impigliato dentro... un pantalone del macchinista. Il pallone dovette scendere in aperta campagna, e lì sotto un vento fortissimo, fu trattenuto tutta la notte da 200 soldati. Ma una raffica più forte delle altre trascinò i soldati per una ventina di metri. Essi spaventati lo lasciarono andare.

Una nuova importante galleria ferroviaria

Livorno, 30. — La notte scorsa alle ore 2 è stato perforato l'ultimo diaframma roccioso del secondo ed ultimo tratto della grande galleria detta del Telegrafo fra Callignara e Calafuria che è la più importante della costruenda linea Livorno-Vada che immetterà finalmente Livorno sulla grande arteria ferroviaria Genova Roma togliendola dall'attuale isolamento ferroviario. La galleria stessa è lunga in 1018.

L'incontro fra gli operai delle due parti è riuscito commoventissimo, alla presenza di tutti i ministri che applaudivano freneticamente non che degli ingegneri dirigenti i quali attraversarono per primi la montagna.

Luigi Monticco gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Brunich, sentitamente grata ringrazia quanti vollero oggi tributare l'ultima testimonianza d'affetto al caro suo Estinto Giovanni.

Mortogliano, il 30 novembre 1907.

Ringraziamento.

I figli, le figlie, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti, commossi per la generale dimostrazione d'affetto tributata all'amata defunta

Luigia Retti ved. Pagura

sentono il dovere di esprimere pubblicamente a tutti i sensi della più profonda gratitudine.

Mortogliano 1 dicembre 07.

Stamane circa alle ore 14, nel suo Castello di Zoppola, munito dei conforti religiosi e di speciale Benedizione Apostolica, assistito da tutti i suoi cari, serenamente spirava nel bacio del signore, il

Conte Ing. Nicolo' Panciera di Zoppola

Cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro ottantenne. La vedova Contessa Maria Gamba, i figli Camillo, Vincenzo, Maria, ved. nobile Valvasori, Claudia e Francesco, i fratelli Alessandro ed Andrea, la nuora Contessa Clotilde Brusaferrì Panciera di Zoppola, gli Abbiatici, la cognata Contessa Lucrezia Bonamico Panciera di Zoppola, i nipoti e congiunti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

Zoppola, 30 Novembre 1907.

Si dispensa dalle visite e, per espressa volontà del defunto, dall'invio di fiori.

I funerali seguiranno Martedì, 3 Dicembre, alle ore 10 in Zoppola. Valga la presente per chi non avesse ricevuto la partecipazione.

ALLA CARA MEMORIA DEL

Conte Nicolo' Panciera di Zoppola

«Ormai il nostro profondo dolore. Si spense serenamente nell'avo castello di Zoppola, nella piena conoscenza del momento supremo, con cristiana, commovente rassegnazione circondato dalle cure più affettuose di tutti i suoi cari.

Vero gentiluomo del vecchio stampo, dotato di vasto ingegno e profonda cultura, venerato capo di una famiglia modello lascia di sé, dolcissimo, imperturbato ricordo.

L'animo suo forte e gentile è stato sempre ed ovunque apporta-tore ed esempio di civili virtù, di conforto e di speranza: e la sua vita non fu che un seguito di doveri nobilmente compiuti, e di sacrifici di sé medesimo per il bene comune.

Schivo da onori visse modestamente nei suoi vasti possedimenti di Brescia e di Udine, ma elevato ad alte cariche le seppe occupare validamente dimostrando anche in difficili momenti quella rettitudine ed elevatezza di mente e di sentire, che sono retaggio del buono e del giusto.

A Dio ed alla Patria legato dai vincoli più forti di credente e di Italiano, lascia alla sua degna Famiglia immacolato ricordo di virtù di sentimenti e di doveri.

Alla desolata che piange, ai figli tutti costernati dal dolore, a noi ch'abbiamo la fortuna d'esser gli amici e parenti, il conforto supremo ch'egli stesso seppe lasciare: «il suo Nome incancellabile».

M. P.

Società Operaia di Forgiaria.

Avviso di concorso.

A tutto il 12 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di insegnante di disegno per la locale Scuola Sociale di Costruzioni con l'onorario di L. 500 (cinquecento) e con l'alloggio gratuito.

Le lezioni incominceranno il 20 dicembre p. v. e dureranno a tutto 30 marzo 1908.

Le domande con i relativi documenti si indirizzeranno al sottoscritto presidente.

Forgiaria, 29-12-07.

Il segretario V. Lenaruzzi. Il presidente Pietro Pascallini.

Per il primo gennaio

cerca cassiera per pasticceria, seria, intelligente, inabile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi — Agenzia Manzoni — Udine.

La pesantezza o il dolor di capo, se dipendono da digestioni lente ed irregolari, marcano con sicurezza e certezza con l'ingestione dell'acqua naturale purgativa di *Sanjayal Jaiswal*; però si esiga l'originale coll'etichetta centrale rossa e il nome di *Andreas Wastbauer*.

Provincia di Udine

Comune di Pavia di Udine

Avviso di Concorso.

A tutto 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 420.

Presentare documenti di rito. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale, e vedere avviso pubblicato sul N. 281 del 25-11-07 della *Patria del Friuli*.

Importante Ditta Commerciale

cerca per 2-3 ore giornaliere ed anche per intera giornata, bravo contabile pratico nella tenuta dei libri, compilazione bilanci, liquidazioni ecc. Pretendenti attine referenze e bella calligrafia.

Offerte indirizzare Labor presso Direzione Patria Friuli.



Unica premiata fabbrica Friulana

Copertoni impermeabili di ogni specie Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta **Giovanni Peressoni** San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Volete

Libri di Carducci, Pascoli, Fogazzaro, Hugo, Mantegazza, De Amicis, Romanzi di Tolstoj, Goethe, Manzoni, Dumas, Montepoli, Zola, ecc. Libri di prosa e poesia in lingua francese, tedesca, inglese. Le poesie di Zorutti illustrate ed il vocabolario Friulano del Pirone. Libri antichi e moderni di autori friulani o riguardanti il Friuli. Edizioni rare del 1600. Libri d'occasione di teologia e di medicina. Libri illustrati istruttivi e dilettevoli per regolare ai bambini i libri di Notari ed edizioni della Società Editrice Partenopea. Oggetti diversi finissimi di cancelleria ed altri. Carta da lettera novita, assortita in forme e colori. Cartoline illustrate di tutte le qualità? Cartoline immortali? Cartoline novita per il Natale e Capodanno. Portafogli finissimi e portafogli d'ogni forma e prezzo? Borsette per signora, notes, metri, rotelle metriche? Temperini finissimi, ultimi modelli della fabbrica di Solingen e Forbici e coltelli di Maniago e Solingen, di tutte le qualità? Rasoi finissimi garantiti, N. 49 R. 51 R. 55 R. di Solingen? Libri di devozione, Album per cartoline e per poesie? Oggetti diversi utili ed adatti per fare regali? Catalogo libri antichi! «Gutenberg» monitore libreria moderna?

Rivolgetevi alla Libreria Dante Udine - Via Mercerie N. 6. (fra Mercatovecchio e piazza Erbe)

Giuseppe Malattia.

Ing. Carlo Fachini

Deposito di Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-90

FUGINE brevettate CROMMER con e senza pedale

VENTILATORI per cucina

VENTILATORI silenziosi a motore

Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere. Rubinetteria, guarnizioni, lubrificanti, cinghie.

Negozi Profumerie

E. PETROZZI e FIGLI UDINE - Via Cavour - UDINE

Spilloni - Pettini - Forcelle - Grande deposito saponi medicinali Creme alla glicerina, lanolina ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO PER REGALI Specialità: Sapone Violetta di Udine

Prezzi di massima convenienza.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

che ha trasportato il proprio negozio da Via Cavour in Piazza Garibaldi (angolo Via del Sale).

Il negozio sarà sempre fornito di qualunque articolo di cancelleria — Oggetti scolastici — Deposito di Musica di tutte le edizioni.

Prezzi convenientissimi.

FRUTTA SECHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta seche, cioè: Datteri, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga, pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie. Scope di saggina e sporte.

Benedetto Gentili

Via Venezia 269 - Telefono 269

Cinematografo A. Elama

Uno dei migliori che intraprendo un viaggio nei paesi del Friuli e ciò per agevolare un divertimento di massimo interesse, colle ultime novità della moderna cinematografia.

Immenso successo ovunque. Impianto proprio di luce elettrica. Questo primario Cinematografo darà un corso di rappresentazioni durante il mese di dicembre a Buia, Artegna e Tricesimo.

Pratiche Merzi Metallodi Berndorf

Arthur Krupp POSITERIE ARGENTIERIE UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PIRELLA MILANO Cataloghi Gratis

In Udine: L. ROSELLI - Mercatovecchio 11

MOSTRA

D'ARTE DECORATIVA

FRIULANA IN UDINE 1907

Pellicerie

MASSIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'argento dorata della Camera di Commercio di Venezia

CHIC PARISIEN FRANCESCO LORENZON

(UDINE)

Confezioni e Riduzioni

Casa di assistenza ostetrica

per gestanti e patorrimenti autorizzata con Regio Decreto Prefettizio

diretta dalla levatrice signora TERESA MODARI con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE

Telefono 3-24

Bancia profumi,

In cristallo figurato

Elegantissimi per la toilette

Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

A. MANZONI e C. - Milano

Via Sala, 15-16 - Via S. Paolo, 11

Orecchi, naso, gola

Dottor PUTELLI specialista allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni in UDINE

Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni, 10

d'ogni Sabato delle ore 8 alle 12

IN VENEZIA - S. Moisè, Calle del Ridotto 15-17 tutti i giorni meno il sabato.

CASA DI CURA

Dott. Vittorio Fioroli Della Lena

S. Vito al Tagliamento

Chirurgia Generale

specialità in Ginecologia Ostetrica

CURAÇÃO

delle case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da "Hito" 1. 9.50

A.L. EBON & FILS di Parigi.

Cruchon gr. L. 8.00

In vendita presso A. Manzoni e C.

Milano Via S. Paolo 11 - Roma Genova

D. P. Giusep. Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.)

Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Graziano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

Direttore tecnico, conoscenza a fondo ramo costruzioni laterizi (qualsiasi modello con macchine ed a mano, opera posto per 1 gennaio 1908. Ottime referenze, certificate, occorrendo cauzione.

Scrivere a Leonardo a. Posta

Udine.

Ernia!

Ucinto fisiologico Clavex, premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo, completamente elastico e con cinesini giroviti e scorrevoli, e senza dubbio il Cinto ideale per la contenzione di qualunque ernia. Tale almeno lo ritengono le principali autorità mediche.

Applicazione e deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Farmacia Alla Lancia di L. R. Marzani piazza V. N. 11.

NB: I sofferenti possibili, dietro richiesta, fare eseguire l'applicazione da un medico di fiducia.

P. MANETTI IL GENIO DEL MALE

Il pericolo, che aveva tenuto era sopraggiunto, perché il 15 reggimento bersaglieri era di stanza a Napoli, quindi suor Maria avrebbe potuto incontrarsi da un momento all'altro col "uomo che" l'adorava. Ma neppure Gilberto Porrati era rimasto contento della sua nuova destinazione, perché egli aveva fatto domanda di essere rinviiato di nuovo nelle truppe d'Africa.

aveva trattenuto la rivoltella e ne aveva rivolta la canna contro il petto di Irene, ma prima ancora che il suo dito avesse premuto il grilletto, egli gettò a terra l'arma. — No, non vi ucciderò. Vi lascio in vita perché abbiate un giorno a soffrire più di quello che io soffro in questo momento. Un'ora dopo, senza portare con sé alcun bagaglio, Arturo era a Portofino, due giorni dopo a Brindisi, imbarcato su un postale che doveva trasportarlo a Corfu. Là era al sicuro e poteva vivere tranquillo sfidando la giustizia del suo paese. Appena trovatosi al sicuro dalla collera del marito, Irene ritenne di avere riacquisita tutta la sua indipendenza. Non che Arturo, fosse un marito troppo seccante, con la sua gelosia, ma fintanto ch'egli le era vicino, era necessario usare una certa prudenza, salvare le convenienze. Adesso, più nulla di tutto ciò; essa era libera come l'aria, padrona di fare tutto quanto le saltava in testa.

l'improvvisa partenza di Bennolet, credeva che gli affari lo avessero richiamato per qualche giorno a Parigi. Ma quando una settimana dopo ricevette la visita del brigadiere dei carabinieri, accompagnato da due militi, e fu invitato, quale sindaco, di assistere nell'arresto di Arturo e nella perquisizione che dovevano fare nel suo villino, il vecchio Porrati rimase di sasso. — Perché volete arrestarlo? — La Francia ne chiede l'estradizione: è ritenuto colpevole dell'uccisione di suo zio, il banchiere Gustavo Lerdail di Parigi. Ecco il mandato di arresto rilasciatomi dal procuratore del Re del Tribunale di Como. Ed il brigadiere mise sotto gli occhi del sindaco il terribile ordine. Il vecchio lo lesse, poi mandò un'esclamazione che fece sorridere il brigadiere. — Ed io che lo ritenevo un fior di galantuomo! Le apparenze ingannano di frequente. Avete la bontà di accompagnarci? — Certo, è mio dovere; ma vi

avverto che l'uccello è già fuggito di gabbia: parti una settimana fa, senza salutare alcuno. Il brigadiere ebbe un gesto di stizza. — Perbacco! ciò mi annoia. Avevo sperato di farmi onore con questo arresto! — Nella gabbia — proseguì il signor Porrati, che non nutriva grande simpatia per Irene — non rimasta che la femmina. — Non ho nessun ordine che la riguardi. In ogni modo essa potrà darci notizie del marito ed assistere alla perquisizione. Irene non fu punto sorpresa nel vedere entrare nel villino la benemerita arma, accompagnata dal sindaco: sapeva che ciò doveva avvenire un giorno o l'altro. Però seppe fingere lo stupore ed il dolore. — Oh! non è possibile! Qui si tratta di un errore! — esclamò quando il signor Porrati le spiegò la causa della visita. — Calmatevi, signora; anch'io spero si tratti di un errore. In ogni modo è necessario che questi

signori facciano il loro dovere. — Non mi oppongo, fate pure! — E' vero che il vostro signor marito non si trova più a San Mamette? — domandò il brigadiere con sufficiente cortesia. — Egli è partito una settimana fa. — Sapete dove era diretto? — Non lo so proprio: mio marito non ebbe mai l'abitudine di dirmi i suoi affari. — E poi, se anche lo sapeste, non avete l'obbligo di dirlo: siete sua moglie... Irene alzò fieramente il capo. — Si sono sua moglie — disse seccamente: — ma non mi sono mai ritenuta responsabile delle azioni del signor Bennolet. E' anzi, tenendo colpevole mio marito, non assumo alcuna responsabilità di quanto a fatto o fatto. La perquisizione fu minutissima, ma nulla fu trovato che potesse interessare la giustizia. Gilberto Porrati non dimostrò alcun risentimento quando seppe che Arturo era ricercato dalla polizia: quei due stranieri, marito e moglie, non gli erano mai andati troppo a sangue

e li aveva sempre ritenuti degli avventurieri. Il contegno che Irene aveva tenuto con lui, confermava sempre più questa sua supposizione, perché gli pareva impossibile che una bella donna, appartenente a buona famiglia e dotata di eccellente istruzione, potesse lasciarsi andare fino al punto di offrirsi ad un giovane che non l'amava. Invece di lasciare immediatamente San Mamette ed andare a nascondere altrove la vergogna, Irene di Vieuchamp continuò a rimanere tranquilla nel suo villino, senza offendersi delle chiacchiere di quei buoni laghisi che non facevano che discorrere dal mancato arresto del lei marito. Suo scopo era quello di riuscire a farsi amare dal ben tenente, e per ottenerlo poco le importava di essere segnata a dito ogni qual volta usciva di casa. Continuava. Firmare tutto ciò che si scrive al giornale. La firma, se non la si desidera sottoposta allo scritto, resta sempre un segreto d'ufficio, che nessuno può conoscere.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, L. - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scintille, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANGOPORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2 - la riga contata.

ALCHEBIOGENO IL SOLO COMPLETO RIGENERATORE DE LL'ORGANISMO a base del poliglicerosfati di calcio, ferro, sodio, potassio, manganese, chinina-preparato con stricnina e senza, e per diabetici. Importanti certificati di Chimici, Professionisti e Privati - Le massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Opuscolo generale dei certificati, letteratura e reclame sull'ALCHEBIOGENO inviati franco e gratis. Dirigersi all'inventore e preparatore dottor P. EMILIO CRAVERO - MODENA (Emilia) L'ALCHEBIOGENO trovasi presso i principali grossisti e le primarie Farmacie d'Italia e dell'Estero. Alchebiogeno con stricnina L. 3 - Alchebiogeno senza stricnina e speciale per diabetici L. 250 - 4 flaconi Alchebiogeno con stricnina L. 11.60 franchi di porto. - 4 flaconi Alchebiogeno senza stricnina L. 9.60 franchi di porto.

SANTAL MIDY. Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli strimpinelli uretrali senza conguozzo, chiedete istruzioni al Pregiato Gabinetto privato del Dott. GESARE TENCA specialista. Vico S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

Gabinetto Magnetico D'Amico per consulti di MAGNETISMO AVVISO INTERESSANTE. Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento all'altare che possa interessare l'Uomo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto debesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino, 13 - Bologna

FONTE BRACCA vicina a SAN PELLEGRINO Stazione Ambria - Linea Bergamo - San-Pellegrino Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatartale OTTIMA PER TAVOLA Raccomandata dalle migliori notabilità mediche. Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurant. Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

Cerotto MAZZA MILANO Corso Genova, 19 Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrosi, debolezza, alle mani per gravidanza, i mazzini, s'empie ecc. E' la schiatta. Guarigione della Sciatica (Cerotto speciale L. 10)

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di farfesa sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

PASTIGLIE DUPRE PER LA TOSSE Sono le più efficaci nelle costipazioni, nell'Influenza, nelle Bronchiti, Polmoniti, Catarrhi, Tosse convulsa ecc. Una scatola basta per l'intera cura. Si prendono due o tre pastiglie al giorno per un adulto e la metà per un bambino. Si vendono in tutte le Farmacie e presso il preparatore Cav. Camillo Dupre in Rimini a LIRE UNA alla scatola franche. Se mancherà l'effetto dopo usate due pastiglie, si ritorni pure la scatola, che sarà subito rimessa la lire anticipata.

BAFFI e BARBA Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. Per posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11. LE INSERZIONI per i giornali la «Patria del Friuli», «Crociato» e «Giornale di Udine» si ricevono presso la Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 - Udine.

C L O R P H E N O L DEL Dott. A. PASSERINI INALAZIONE ANTISETTICA PER LE MALATTIE DI PETTO (Laringiti, Bronchiti, Alveoliti, Asma, Tisi) Guarigione della tisi incipiente - Cessazione o diminuzione notevole della Tosses, della Febbre e dei sudori nella tisi avanzata (V. Gazzetta d. Ospiti, Luglio 1891, Gennaio e Febbraio 1892; Semaine Medicale, agosto 1893; Internat. Klin. Rundschau, Settembre 1894 ecc.) - Cura comoda, facile senza inconvenienti. Preparatore: Chimico C. RAGNI dell'Università di Pavia. Stampato illustrativo con certificati medici, gratis e franco L. 6 la scatola con flacone contagocce, apposto inalatore ed istruzioni; Scritto ai signori medici e farmacisti. Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti. ROMA Via di Pietra, N. 91 MILANO Via San Paolo, N. 11 GENOVA Via Fontane, Marose, N. 27 BOLOGNA - FIRENZE - VERONA Al dettaglio in ogni primaria farmacia

AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita l'appetito. Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA. Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

ESTRATTO di KEFIR AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.